



Spett.le
Provincia di Brindisi
 Area 4 – Settore Ambiente ed ecologia
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: APOLLO BRINDISI GENTILE – VIA/PAUR - Realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico di potenza nominale pari a 6,468 MW - COMUNE DI BRINDISI.

(Prot. Provincia di Brindisi n° 38986 del 24.11.2023 - Arpa Puglia n°77465 del 24/11/2023).

Parere arpa Puglia

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n°52758 del 27/07/2023 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha controdedotto al parere Arpa Puglia. La documentazione è consultabile e scaricabile dal sito istituzionale della Provincia di Brindisi

esaminata la documentazione, si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1,2,3,4,5,6,7 e 8 del parere Arpa Puglia prot. n° 52758 del 27/07/2023.

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023: Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

Il proponente ha dichiarato quanto segue (vedasi pag.13 di 14 "relazione sugli impatti cumulativi"):

- "IPC = $100 \times \text{SIT} / \text{AVA} = 100 \times (0,00 \text{ mq}) / 900.228 \text{ mq} = 0,00 \%$ ";
- "Dai calcoli effettuati pertanto abbiamo un IPC pari a 0,0 % inferiore al limite del 3% previsto dalla Delibera. Si specifica che l'impianto in progetto non è un semplice impianto fotovoltaico a terra ma un impianto agrovoltaiico, tipologia non contemplata dalla D.G.R. n.2122 del 23 ottobre 2012 emanata dalla Regione Puglia e dal D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162, che per sua peculiarità, e come già precisato nel paragrafo 2 della presente relazione, prevede che anche all'interno dell'impianto siano effettuate attività agronomiche pertanto con un consumo di suolo molto limitato (nel caso specifico pari a circa il 25,68% dell'area recintata) pertanto per il calcolo si è utilizzata una Si relativa alla sola superficie dei moduli e delle cabine rispetto all'intera area di impianto in quanto l'area non occupata dalle installazioni fotovoltaiche è utilizzata per le pratiche agronomiche.

Non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" (*pari a 0*) calcolato dal proponente non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014.

Controdeduzioni Proponente: Relazione sugli impatti cumulativi- data 09/2023.

VERIFICA CRITERIO "A" IMPIANTO IN PROGETTO: $\text{IPC} = 100 \times \text{SIT} / \text{AVA} = 100 \times (91.108,80 \text{ mq}) / 3.066.160 \text{ mq} = 2,97 \%$. Con le dovute considerazioni conseguenti alla natura agrovoltaiica dell'impianto ed al fatto che circa il 90% della superficie di impianto continua ad essere coltivato;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



VERIFICA CRITERIO "B" IMPIANTO IN PROGETTO: non sono presenti impianti eolici nel raggio di 2 km dall'impianto in progetto.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata da parte del proponente, non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Occorre relazionare in merito a tutti i criteri previsti dalla citata Determina Dirigenziale.

Occorre che sia attuato quanto previsto dalla D.D. nel calcolo dell'IPC, relativamente ad ogni singola porzione di impianto fotovoltaico facente parte del campo, indicando per il calcolo del Sit "(Superfici impianti fotovoltaici appartenenti al dominio di cui al par.fo 2 in m2)" le relative superfici di tutti gli impianti fotovoltaici e delle effettive aree non idonee.

Permane criticità

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023: Esaminata la documentazione messa a disposizione da parte del proponente (Relazione Generale + allegati, Studio Agronomico, Rel di rispondenza requisiti agrivoltaico), in merito alla:

➤ "A.1) Superficie minima coltivata: *"superficie minima dedicata alla coltivazione"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva area della produzione delle attività agricole (mq) con annessi i tipi di colture. Tenendo presente che in caso di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi della zona geografica di appartenenza.

➤ A.2) LAOR massimo: *"rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva superficie dei moduli ed occupazione di suolo, e della tipologia di impianto (densità di potenza).

Per quanto concerne il controllo delle matrici ambientali, Il PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) presentato risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare, e soprattutto per il progetto "agrovoltaico" in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

- **SUOLO:**

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.

- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
 15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
 16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
- Produzione dei RIFIUTI:
 - 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
 - 19 Corso d'opera (Cantiere)
 - 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)
L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
 - Produzione AGRICOLA:
 - 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
 - 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)
- Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:
- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
 - 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
 - 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
 - 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

Controdeduzioni Proponente: trasmesso il nuovo elaborato grafico in scala ("RISCONTRO Pto 2) - G14406C01-PD - E-16 - PLANIMETRIA DELLE AREE DI PRODUZIONE AGRICOLA ED OCCUPAZIONE DI SUOLO") su cui è

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



riportata, nonché indicata graficamente, l'effettiva area della produzione agricola, pari a 67.950,06 mq, con indicazione delle tipologie di colture e relative aree dedicate:

- Ulivi: 10.089,50 mq;
- Legumi e carciofi in rotazione annuale: 57.860,56 mq.

B) 2 LAOR

Con la presente nota è trasmesso il nuovo elaborato grafico in scala ("RISCONTRO Pto 2) - G14406C01-PD - E-16 - PLANIMETRIA DELLE AREE DI PRODUZIONE AGRICOLA ED OCCUPAZIONE DI SUOLO") su cui sono riportati, nonché indicata graficamente, i seguenti dati:

- tipologia di impianto: AGRIVOLTAICO;
- effettiva superficie occupata dai moduli fotovoltaici: 28.703 mq
- LAOR: 29,52%
- Densità installativa: 0,67 Mw/ha.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto positivamente di quanto riscontrato da parte del proponente.

Per il PMA vedasi punto 5.

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023: Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattori e macchine operatrici);

Controdeduzioni Proponente: Trasmesso l'elaborato "G14406C01-PD-RT-19-RELAZIONE SU INTERFERENZA TRA FOTOVOLTAICO E PRATICHE AGRICOLE".

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione trasmessa da parte del proponente, la stessa risulta carente relativamente all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattori e macchine operatrici).

Permane criticità

4

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023: Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

Controdeduzioni Proponente: In merito alla richiesta di cui al punto 4) della nota ARPA Puglia prot. 0052758, la valutazione degli impatti ambientali del progetto è stata condotta considerando l'impianto come un'unica entità.

Tuttavia, all'interno di ciascuna valutazione di impatto di cui al documento di Studio di Impatto Ambientale, sono state esplicitate le fonti di impatto e gli impatti per ciascuna matrice ambientale distinguendo quelle relative al cavidotto e quelle relative alla installazione dei moduli e di tutta la componentistica.

Ci si riferisce nel dettaglio al capitolo 4 "Quadro Ambientale" dello Studio di Impatto Ambientale:

- Paragrafo 4.11.1 "Atmosfera" nel quale si valutano, tra gli altri, gli impatti sull'atmosfera relativi alla realizzazione delle fondazioni dei pali di connessione;
- Paragrafo 4.11.3 "Suolo" nel quale si valutano, tra gli altri, gli impatti legati al movimento terra per la realizzazione delle fondazioni dei pali di connessione;
- Paragrafo 4.11.4 "Biodiversità" nel quale si valuta, tra gli altri, il rischio di collisione di animali con la linea aerea di connessione;
- Paragrafo 4.11.5 "Sistema Paesaggio" nel quale si valuta, tra gli altri, l'impatto visivo dovuto alla presenza della linea aerea;
- Paragrafo 4.11.6 "Campi elettromagnetici" nel quale si valuta, tra gli altri, l'impatto del campo magnetico generato dalla linea di connessione aerea.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione trasmessa da parte del proponente, non è stato sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

Permane criticità.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023: il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**
 17. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
 18. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
 19. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
 20. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
 21. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
 22. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
 23. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.
- **SUOLO:**
 24. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
 25. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
 26. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
 27. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
 28. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
 29. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.
- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**
 30. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
 31. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
 32. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
- **RUMORE:**
 33. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"
- **Produzione dei RIFIUTI:**
 - 27 Ante – Operam (Pre Cantiere)
 - 28 Corso d'opera (Cantiere)
 - 29 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
- **Produzione AGRICOLA:**
 - 30 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle



specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam

- 31 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 32 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 33 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 34 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 35 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;
- 36 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

6

Controdeduzioni Proponente: In merito alla richiesta di cui al punto 5) della nota ARPA Puglia prot. 0052758 e nello specifico ai sottopunti da 1 a 26 dello stesso punto 5), si rimanda alle integrazioni apportate alla revisione del "Piano di Monitoraggio" – elaborato RISCONTRO Pto 5) - G14406C02-PD - SIA-04 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - trasmesso con presente nota.

Si fa presente che è stato previsto il monitoraggio della componente "atmosfera" anche nella fase di dismissione.

Di seguito sono riportate le risposte alle richieste di cui ai sottopunti da 30 a 36 del punto 5) della nota ARPA Puglia prot. 0052758 del 27/07/2023:

Punto 5) Produzione AGRICOLA sottopunto 30) Ante – operam:

Nella relazione agronomica trasmessa in prima istanza si fa riferimento allo stato di fatto rilevato al momento del sopralluogo nelle aree di progetto.

Punto 31) Post – operam:

Nella fase post-operam, a seguito della costruzione dell'impianto, si provvederà a redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo specializzato. In relazione alle linee guida del MITE (Giugno 2022) in merito al requisito D.1 (Monitoraggio del risparmio idrico) e D.2 (Monitoraggio della continuità dell'attività agricola), verrà predisposta una relazione riepilogativa dotata di elaborati grafici recante i piani annuali di coltivazione, indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività (intesa come resa per unità di superficie), livelli occupazionali in agricoltura (ULU). Tale report sarà predisposto con cadenza annuale e durerà per tutto il tempo di vita utile dell'impianto.

Punto 32) Modalità di pulizia dei pannelli:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Le modalità ed i dettagli delle operazioni di pulizia di pannelli sono state già state trattate al paragrafo 4.4. dell'elaborato 5POH7W7_RelazioneCompatibilitaPTA trasmessa in prima istanza.

Punto 33) Operazioni di diserbo

Per limitare l'antagonismo esercitato dalle malerbe infestanti verranno messe in atto diverse strategie di natura agronomica: in particolare verranno eseguiti, durante i mesi estivi (da maggio a settembre) a partire dall'anno successivo alla realizzazione dell'impianto, il decespugliamento localizzato delle infestanti in prossimità dei trapianti messi a dimora per una superficie di almeno 1 m² con decespugliatore spallato e l'estirpazione manuale delle infestanti nate all'interno della reticella protettiva nel caso delle piante forestali (soprattutto in presenza di malerbe rampicanti come il convolvolo), con successivo accatastamento ordinato in loco del materiale di risulta e smaltimento per un idoneo punto di stoccaggio autorizzato. Per la fascia di mitigazione arbustiva saranno effettuati dei passaggi con macchine operatrici per la trinciatura (trinciasarmenti a catene, coltelli, flagelli o martelli portato da trattore agricolo) e l'amminutamento in loco delle infestanti in modo da limitare il fenomeno della competizione per lo spazio e per i nutrienti. Saranno previsti complessivamente n° 3 interventi per il primo triennio e n°2 interventi al quarto anno per un totale di n°11 interventi di sfalcio in quattro anni.

Il quarto anno, in presenza di arbusti potenzialmente competitivi con le piante messe a dimora, si opererà il taglio degli stessi con motosega o altri mezzi idonei. Tali sistemazioni agrarie, comunque, dipenderanno sempre e comunque dalla velocità di crescita delle piante.

Punto 34) Monitoraggio ambiente idrico

Si rimanda al "Piano di Monitoraggio" – elaborato RISCONTRO Pto 5) - G14406C02-PD - SIA-04 – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - trasmesso con presente nota.

Punto 35) Sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche sui pannelli

Si specifica che non è previsto alcuno stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli.

Punto 36) Modalità di approvvigionamento idrico e gestione delle acque

Si rimanda all'elaborato 5POH7W7_RelazioneCompatibilitaPTA.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto positivamente di quanto riscontrato da parte del proponente.

7

Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023. Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità.

Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.

Per quanto attiene invece la matrice "rumore" si evidenzia che la stessa è stata trattata solo in maniera generale nel SIA, e limitatamente alla fase di cantiere e non anche di esercizio, non essendo stata prodotta alcuna documentazione specialistica a firma di professionista iscritto all'elenco ENTECA, corredata dalla conduzione di una indagine preventiva relativa alla descrizione del clima acustico delle aree interessate, che fornisca indicazioni sul rispetto della conformità normativa sia in relazione alla fase di esercizio che di cantiere. Risulta necessario produrre integrazione da parte del proponente al fine della formulazione del giudizio finale che, allo stato attuale, è negativo per carenza documentale.

Controdeduzioni Proponente: Si rimanda alla relazione previsionale di impatto acustico, elaborati:

- RISCONTRO Pto 6) - G14406C01-PD - RT-20a - RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO
 - RISCONTRO Pto 6) - G14406C01-PD - RT-20b - RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO - FASE DI CANTIERE
- redatti da tecnico iscritto all'elenco ENTECA e trasmessi con la presente nota.

Parere Arpa Puglia: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica integrativa presentata dal proponente per la matrice "rumore", si considerano superate le criticità rilevate nel precedente parere.

Per quanto attiene per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene utile a giudizio della scrivente Agenzia prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga, ove si ritenga è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Punto 7 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023: il proponente a pag.46 di 224 dello SIA ha dichiarato quanto segue: " L'area di impianto interessa in minima parte aree classificate come "CORSI D'ACQUA area annessa discrimine da 75 a 150 metri" in base alle NTA del PRG e le richiamate NTA del PUTT/p". Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale criticità.

Controdeduzioni Proponente: si rimanda alle integrazioni apportate al paragrafo 2.2.4 "Pianificazione Comunale" dell'elaborato RISCONTRO Pti 4-7-8) - G14406C02-PD - SIA-01 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - trasmesso con la presente nota.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto positivamente di quanto riscontrato da parte del proponente.

Punto 8 parere Arpa Puglia prot. n°52758 del 27.07.2023: il proponente a pag.46 di 224 dello SIA ha dichiarato quanto segue: " L'impianto di progetto NON interferisce con le aree a rischio individuate dall'AdB nel PGRA, la connessione invece interessa aree ricadenti in areali classificati a pericolosità e rischio medio". Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale criticità.

Controdeduzioni Proponente: Si rimanda alle integrazioni apportate al paragrafo 2.2.5.2 "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)" dell'elaborato RISCONTRO Pti 4-7-8) - G14406C02-PD - SIA-01 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - trasmesso con la presente nota.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto positivamente di quanto riscontrato da parte del proponente.

Alla luce di quanto sopra evidenziato permangono le criticità di cui ai punti n.1,3 e 4.

Distinti saluti

8

Il G.d.L.

Dott.Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano